

A poca distanza da Piazza Duomo, la **Camera di San Paolo**, originariamente parte del convento delle Benedettine di San Paolo.

La Badessa Giovanna da Piacenza, negli anni intorno al 1514, riunì intorno a sé una corte d'artisti, rivaleggiando, così, col Vescovo che aveva la sua sede in piazza del Duomo.

Egli spesso tentava d'imporre alle suore regole che non piacevano alla Badessa, la quale rispondeva a "colpi d'opere d'arte".

Nel 1519, la nostra Giovanna chiamò, ad affrescare una parte del suo appartamento, **Antonio Allegri**, detto **Correggio** (perché originario del piccolo centro omonimo, nei pressi di Parma).

Quest'ultimo, con raffinata genialità, creò una decorazione pittorica dalla nuova visione prospettica.

Divise in 16 spicchi ad ombrello la volta della stanza, dipingendoli a festoni di frutta sostenuti da nastri annodati.

In ogni spicchio aprì degli ovali, dai quali si affacciano putti nudi (in un convento!) sullo sfondo del cielo azzurro.

Alla base della volta tratteggiò lunette monocrome, con figure di tipo mitologico, a richiamare il tema contenuto nel sovrastante ovale.

Sulla cappa del camino, infine, rappresentò Diana sul carro (che sia Giovanna?).

Qual è la grande innovazione? L'aver, appunto, intuito e realizzato, con quasi un secolo d'anticipo, "l'effetto prospettiva"

Guardate la stanza accanto che fu, invece, affrescata da Alessandro Araldi nel 1514 con uno stile che non ha nulla d'innovativo; l'autore seguì, infatti, i canoni schematici tipici dell'arte tardo-gotica, e capirete.



Duomo: ripreso dall'accesso al Palazzo Vescovile

Raccontare delle sensazioni, come ho appena fatto, è sempre rischioso, sia perché si può deludere, a causa della troppa enfasi usata nella descrizione, un attento e critico visitatore, sia perché si può mancare il segno e parlare di cose che non interessano.

Credo, in ogni caso, che valga la pena correre questo rischio, soprattutto, perché Parma non è soltanto ed esclusivamente Piazza Duomo ma una città viva e piena d'attrattive.

Ultimissime, prima di andare in stampa!

Tre sono gli aspetti cui i parmensi sono particolarmente legati:

- Giuseppe Verdi
- il maiale
- il Parma (squadra di calcio).

A tal proposito posso raccontarvi un episodio, cui ho assistito in occasione del "1° Educational delle Città d'Arte della Regione Emilia-Romagna", svoltosi dal sette al dieci novembre 1996.

Stavo tornando in pullman a Parma, quando è stato chiesto, alla guida di madre lingua inglese, di parlare di Verdi.

La signora, per altro veramente brava, premettendo di non essere preparata, si lasciò sfuggire apprezzamenti sull'uomo, con qualche imprecisione!